

Anno accademico 2019/2020

Diritto regionale

Giurisprudenza

6 CFU; ore 42

V anno N.O. - I semestre - a. a. 2019/2020

Informazioni Docente

Docente: Rossana Caridà

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia

e-mail rosca@unicz.it

Ricevimento: durante il periodo di lezioni prima ed al termine delle stesse. Nel restante periodo le relative date saranno consultabili sulla pagina *web* personale del docente.

Descrizione del Corso

Il corso si articola in lezioni di didattica frontale e di didattica integrativa. Sarà affrontato il programma sotto indicato.

Obiettivi del Corso e Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino)

Il corso si propone di illustrare le regole di funzionamento del sistema regionale italiano, a partire dal suo fondamento costituzionale, fino a giungere alle revisioni che lo hanno interessato. Le regioni saranno studiate nell'ambito delle due grandi correnti di trasformazione istituzionale: il processo di potenziamento delle autonomie territoriali; il processo federativo di livello europeo.

Al termine del percorso didattico, lo studente dovrebbe conoscere la configurazione degli istituti e le normative di riferimento rispetto al programma sotto indicato.

Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente dovrà conoscere ed analizzare le problematiche legate ai temi del diritto regionale e degli enti locali.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente dovrà raggiungere una approfondita conoscenza degli organi regionali e dei meccanismi di funzionamento degli stessi, sia dal punto di vista politico che amministrativo.

Autonomia di giudizio: lo studente dovrà acquisire una adeguata comprensione dei riflessi delle politiche regionali, al fine di individuare le soluzioni più idonee alle problematiche derivanti dalla gestione ed organizzazione dell'ente regione, anche in rapporto agli enti locali minori.

Abilità comunicative: lo studente dovrà essere capace di intervenire in un dibattito in aula, sostenendo le proprie argomentazioni.

Capacità di apprendere: lo studente dovrà essere in grado di reperire ed interpretare le fonti, applicarle in concreto in relazione al sistema di funzionamento degli enti territoriali.

Programma

La formazione e la natura giuridica delle regioni; l'organizzazione della regione (il Consiglio regionale, il Presidente della regione, la Giunta regionale); i raccordi tra lo Stato e le regioni; le funzioni della regione (normativa, amministrativa); l'autonomia finanziaria, i controlli.

Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma

Fermo restando il regolamento didattico di Ateneo e la soggettività delle modalità di studio di ciascuno studente, si stima, per difetto, un impegno individuale di studio di 150 ore.

Metodi di insegnamento utilizzati

Lezioni di didattica frontale, seminari, esercitazioni di approfondimento, tenuti anche da docenti esterni.

Risorse per l'apprendimento

Testo consigliato:

T. Martines - A. Ruggeri - C. Salazar - A. Morelli, Lineamenti di diritto regionale, ult. edizione.

Il docente si riserva la facoltà di indicare, durante lo svolgimento del corso, testi alternativi e letture di approfondimento. Il materiale didattico integrativo viene distribuito in aula direttamente dal docente.

Lo studio dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione ed analisi della Costituzione e delle leggi fondamentali indicate dal docente.

Attività di supporto

Possono essere concordati con gli studenti ulteriori percorsi di approfondimento.

Modalità di frequenza

La frequenza al corso non è obbligatoria.

Modalità di accertamento

L'esame è orale. Per i frequentanti è prevista una prova esonerativa sulla parte di programma affrontata nella prima parte del corso.

L'esame finale si svolge in forma orale.

I criteri sulla base dei quali sarà giudicato lo studente nell'esame orale sono espressi nella seguente griglia.

	Conoscenza e comprensione argomento	Capacità di analisi e sintesi	Utilizzo di referenze
Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccuratezze.	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato

18-20	Conoscenza minima	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
21-23	Conoscenza routinaria	Corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze <i>standard</i>
24-26	Conoscenza buona	Buone. Argomenti espressi coerentemente	Utilizza le referenze <i>standard</i>
27-29	Conoscenza più che buona	Rilevanti ed apprezzabili	Ha approfondito gli argomenti
30-30L	Conoscenza ottima	Notevoli	Importanti approfondimenti